



**IL PUNTO SUL DIALOGO CON IL TERRITORIO RELATIVO ALLA
NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027
AL 16 DICEMBRE 2019**

Documento di sintesi dei lavori

27.01.2020

INDICE

<i>Premessa</i>	3
<i>TAVOLO 1 - EUROPA PIÙ INTELLIGENTE</i>	3
<i>TAVOLO 2 - EUROPA PIÙ VERDE</i>	4
<i>TAVOLO 3 - EUROPA PIÙ CONNESSA</i>	5
<i>TAVOLO 4 - EUROPA PIU' SOCIALE</i>	7
<i>TAVOLO 5 - EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI</i>	8
<i>TAVOLO 6 - EUROPA PIÙ ATTENTA ALLE RISORSE DELLA TERRA E DEL MARE</i>	10

PREMESSA

Il presente lavoro restituisce i principali esiti, estrapolati dai resoconti stenotopici e dai verbali, del confronto partenariale svoltosi il 16 dicembre 2019 a Roseto degli Abruzzi¹.

Il documento si articola in 6 brevi paragrafi, suddivisi per Tavoli tematici.

1. TAVOLO 1 – EUROPA PIÙ INTELLIGENTE

Le principali proposte emerse dal dibattito sono le seguenti:

- ✓ accelerazione del processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- ✓ ipotesi di inquadramento dei fondi FESR e FSE in un programma unico, sostenendo l'importanza di azioni permanenti e rotative, piuttosto che di interventi singoli e svincolati da un sistema di riferimento, che abbia i propri punti di forza nella capacità di ricerca e innovazione e nei canali di sostegno plurimi;
- ✓ rafforzamento della collaborazione tra università e aziende attraverso misure ad hoc come i dottorati di ricerca industriale. Il rapporto tra università e imprese è emerso più volte nel corso del confronto con il partenariato in relazione a quanto ancora occorre fare per rafforzare questo legame, centrale per lo sviluppo del territorio;
- ✓ completamento delle progettualità relative alla banda ultra larga, risorsa indispensabile per imprimere un'accelerazione al processo di crescita della Regione;
- ✓ urgenza di costituire un polo tecnologico capace di attrarre talenti e evitare la fuga dei cervelli fuori dai confini regionali e nazionali;
- ✓ necessità di promuovere un coinvolgimento delle Università nella formulazione dei progetti e delle misure FESR-FSE;
- ✓ interventi normativi volti a superare le criticità connesse al di imposta;
- ✓ superamento delle differenze e delle diverse esigenze delle piccole e medie imprese;
- ✓ creazione di incubatori e campus per le imprese, sottolineando la necessità da parte della Regione di dare più rilevanza al turismo, con particolare riferimento alle zone interne;
- ✓ proposta condivisa di creare una piattaforma informatica attraverso la quale poter interfacciarsi con le strutture regionali, offrendo i propri contributi nel processo di elaborazione della nuova programmazione dei Fondi europei.

¹ Convention “*Il Futuro è partecipato*”, 16 dicembre 2019, Roseto degli Abruzzi, per informazioni di dettaglio: <https://www.regione.abruzzo.it/content/abruzzoue-programmazione-2021-2027-al-convention-il-futuro-%C3%A8-partecipato>

2. TAVOLO 2 – EUROPA PIÙ VERDE

Le principali proposte emerse dal dibattito sono le seguenti:

- ✓ creazione di una filiera del compost in Abruzzo favorendo la realizzazione di piccoli impianti per la trasformazione e lo smaltimento dei rifiuti organici con particolare attenzione alle piccole aziende;
- ✓ focus sulla formazione, educazione e scambio di buone pratiche in tema di ambiente, energia e cambiamenti climatici partendo dalle scuole;
- ✓ rafforzamento delle attività formative ed educative in tema di cambiamenti climatici, promozione della pratica del riuso;
- ✓ individuazione degli indicatori di output in quanto nella nuova programmazione tutti gli obiettivi sono interconnessi e, di conseguenza, anche le azioni e i progetti previsti si intersecano. Gli audit dovrebbero essere fatti anche sugli indicatori tecnici, non solo finanziari;
- ✓ follow-up dei progetti conclusi/risultati raggiunti ad oggi nell'ambito del programma POR FESR e dei programmi europei.;
- ✓ promuovere azioni di efficienza energetica ed autoconsumo;
- ✓ favorire il riutilizzo delle acque reflue in ambito industriale che ad oggi manca totalmente. Gli interventi da prevedere, ovvero interventi di *water reuse* e/o *water reclaim*, non dovrebbero essere finanziati nella loro interezza, ma per fasi al fine di risultare più efficaci e in maniera tale da poter ragionare, di fase in fase, sulla contestualizzazione degli interventi;
- ✓ allargare il tema del riutilizzo delle acque reflue anche agli enti pubblici;
- ✓ incentivare l'agricoltura biologica e biodinamica e il riutilizzo dei laghi collinari per limitare il dissesto idrogeologico;
- ✓ incentivare la realizzazione di una piattaforma per il recupero dei rifiuti agricoli, con particolare attenzione ai contenitori, sacchi per il concime, ecc ...;
- ✓ tornare ad investire sull'educazione ambientale e incentivare la rete dei Centri di Educazione Ambientale (CEA);
- ✓ investire sui servizi eco sistemici delle oasi. Entrambi gli investimenti andrebbero inseriti in una programmazione da farsi su base annuale, ma con una visione a lungo termine;
- ✓ necessità di finanziare gli interventi previsti nell'ambito dei Piani locali d'Azione per l'Energia e il Clima (PAESC).

3. TAVOLO 3 – EUROPA PIÙ CONNESSA

Le principali proposte emerse dal dibattito sono le seguenti:

- ✓ ottimizzazione delle infrastrutture nelle zone interne in cui la mobilità continua ad essere difficile;
- ✓ adozione di progettualità volte a migliorare la mobilità locale, anche sotto il profilo della sicurezza in considerazione delle calamità conseguenti al dissesto idrogeologico;
- ✓ miglioramento del sistema di trasporti a servizio delle aziende, soprattutto in riferimento al trasporto ferroviario e al trasporto portuale, quindi al trasporto delle merci;
- ✓ velocizzazione del collegamento tra l'Adriatico ed il Tirreno tramite la realizzazione di dedicate progettualità oltre a quelle già in corso anche con RFI;
- ✓ completamento e implementazione delle progettualità legate alla banda larga;
- ✓ multimedialità: garantire il collegamento ferro-mare, per il trasporto merci e per il trasporto passeggeri ferrovia-aeroporti;
- ✓ incentivazione della connettività in termini di scambio modale prevalentemente in corrispondenza delle stazioni;
- ✓ costruzione di piattaforme intermodali;
- ✓ potenziamento del Porto di Ortona;
- ✓ raddoppio binari da Pescara a Manoppello;
- ✓ completamento della linea Fossacesia - Castel di Sangro, mancano 20/25 km di rifacimento struttura di base e armamento (binari da 50Kg/ml. e traverse in c.a.p.), ed altre tipologie di lavorazione che vanno dall'elettrificazione, manutenzione straordinaria di opere civili e opere d'arte, all'attrezzaggio tecnologico per le tratte che vanno da ARCHI verso monte;
- ✓ favorire la transizione al digitale per permettere il dialogo tra enti dando, al contempo, la possibilità ai Comuni di dotarsi di professionalità adeguate;
- ✓ realizzazione di progettualità efficaci nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- ✓ realizzazione di aree di fermata attrezzate nei comuni;
- ✓ garantire azioni di supporto agli enti locali da parte dell'ente regionale rispetto all'assistenza tecnica;
- ✓ ripensare al riutilizzo degli autoporti abbandonati creando, ad esempio, un centro logistico per il trasporto pubblico;
- ✓ utilizzazione di big data per accelerare la logistica e permettere alle imprese di migliorare le proprie prestazioni;
- ✓ completamento della filovia per i 12 km da Montesilvano al Tribunale di Pescara;

- ✓ digitalizzazione e installazione su tutti gli autobus di GPS AWM;
- ✓ ipotesi di realizzazione biglietto unico;
- ✓ incentivare l'interlocuzione con le aziende anche per lo scambio di tecniche innovative;
- ✓ porre efficaci competenze digitali a servizio della digitalizzazione;
- ✓ valorizzazione delle identità e delle storie locali per una cittadinanza europea con le *smart cities*.

4. TAVOLO 4 – EUROPA PIU' SOCIALE

Le principali proposte emerse dal dibattito sono le seguenti:

- ✓ maggiore bilanciamento delle risorse FSE sui diversi assi, favorendo una migliore trasversalità degli appostamenti;
- ✓ accreditamento istituzionale degli attori che accedono alle misure;
- ✓ procedure omogenee da parte degli Ambiti Sociali;
- ✓ riformare completamente gli Ambiti Sociali, che rappresentano il primo punto di contatto tra il settore pubblico e gli erogatori privati;
- ✓ rafforzamento del Piano interno integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere con la previsione di politiche di prevenzione e contrasto alle donne vittime di violenza e discriminazione in particolare proponendo interventi che riservino specifica attenzione ai soggetti maschili maltrattanti e/o con potenziale inclinazione al femminicidio;
- ✓ revisione del modello organizzativo delle ASP su quanto già sperimentato in altre regioni italiane, come ad esempio Veneto ed Emilia Romagna;
- ✓ istituzione di una Cabina di Regia che coordini le iniziative, monitori gli stati di avanzamento e verifichi i risultati delle azioni;
- ✓ digitalizzazione dei dati dei Distretti Sanitari di Base e dei Punti Unici di Accesso alle cure;
- ✓ necessità manifestata di procedere a ingenti investimenti per quanto riguarda l'innovazione tecnologica;
- ✓ favorire la nascita di un partenariato forte e maggiormente diffuso sul territorio rispetto all'agricoltura sociale;
- ✓ prevedere uno specifico percorso di formazione per gli operatori che si dedicano alle fattorie didattiche, così da favorire una migliore e omogenea organizzazione su tutto il territorio regionale;
- ✓ realizzazione di progetti che coinvolgono persone con disabilità;
- ✓ ridefinizione degli schemi dei progetti imprenditoriali per le fasce deboli: spesso, infatti, i destinatari si trovano a dover partecipare agli avvisi relativi a tutte le misure, con dispendio di energie, allungamento delle procedure e non ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili.

5. TAVOLO 5 – EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI

Le principali proposte emerse dal dibattito sono le seguenti:

- ✓ riservare la necessaria attenzione nella programmazione allo sviluppo sostenibile avviando una serie di iniziative capaci di colmare il gap esistente rispetto ad altre realtà europee. Registriamo, infatti, carenza di piste ciclabili, di mezzi di trasporto su rotaia ecc...;
- ✓ promuovere una linea di continuità con l'Asse 7 che attualmente prevede una serie di risorse per lo sviluppo sostenibile nei comuni capoluogo e in cui, proprio nelle fasi di programmazione, vengono riservate progettualità volte all'attivazione di iniziative a beneficio dei cittadini;
- ✓ pensare ad una sorta di fondo regionale per la progettazione;
- ✓ elevare gli obiettivi dei partenariati pubblici e privati;
- ✓ riservare attenzione al tema della ricerca e dell'innovazione su cui la pubblica amministrazione sconta un ritardo formativo importante;
- ✓ realizzazione di infrastrutture legate alla mobilità sostenibile: nuove reti ciclabili, nuovi tracciati con percorso preferenziale per l'autobus ecc ...;
- ✓ portare avanti il sistema BRT (*bus rapid transit*), della filovia, ecc....;
- ✓ proporre progettualità capaci di promuovere uno sviluppo urbano integrato;
- ✓ attuazione di politiche volte alla restituzione di spazi pubblici;
- ✓ promuovere il recupero di capannoni abbandonati nelle aree produttive come limite al consumo del suolo da mettere anche a servizio di attività culturali;
- ✓ sviluppo turistico basato sulla necessità di un raccordo delle aree interne con la costa, in grado anche di ridurre il traffico urbano dei pendolari quotidiani;
- ✓ trovare soluzioni al randagismo nelle aree interne;
- ✓ sempre rispetto al turismo promuovere i Punthotel su cui si sta anche scrivendo una norma regionale di pari passo con altre regioni;
- ✓ finanziamenti per l'adeguamento sismico e il recupero dei borghi, anche pensando a comuni capofila in cui avviare la sperimentazione in un'ottica di programmazione globale e aggregativa;
- ✓ creare un flusso importante di arte e di cultura;
- ✓ promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nelle progettazioni;
- ✓ riservare la necessaria attenzione alla tutela e valorizzazione dei beni culturali;
- ✓ promuovere il turismo culturale per la valorizzazione delle aree interne: affiancare agli itinerari "reali" (di "turismo religioso, fortezze, torri, briganti, nobili, feudatari, cavalieri) degli itinerari "virtuali" che implementano le informazioni e consentono una conoscenza storica più approfondita attraverso la ricostruzione virtuale in piattaforme digitali e siti web dedicati.

6. TAVOLO 6 – EUROPA PIÙ ATTENTA ALLE RISORSE DELLA TERRA E DEL MARE

Le principali proposte emerse dal dibattito sono le seguenti:

- ✓ rispetto al FEAMP post 20 realizzazione di *focus* dedicato all'acquacoltura;
- ✓ rispetto alla PAC (politica agricola comune) il ripristino del *focus* e il rilancio dell'agricoltura e recupero della ricerca scientifica in materia;
- ✓ sempre rispetto alla PAC ipotesi di programmazione post 20 di un intervento relativo alle vongole che necessiterebbero di finanziamenti specifici atti e di controllo più capillare e di un intervento relativo al benessere animale sostenendo gli allevatori con finanziamenti pro energie alternative (pannelli solari), pro smaltimento delle vetuste strutture in amianto e ripristino delle ormai dirute concimaie insistenti specialmente nei territori dell'interno;
- ✓ far sì che le associazioni di categoria garantiscano agli allevatori anche una formazione specifica sulla sicurezza alimentare;
- ✓ istituzione di una agenzia per la sicurezza alimentare dedicata;
- ✓ necessità di riservare attenzione al finanziamento di presidi di sostenibilità ambientale e di sensori che, dialogando tra di loro, elaborano modelli idonei a spendere meno e inquinare meno;
- ✓ strutturazione di un accordo quadro di progetto relativo a un sistema di comunicazione integrata enti locali/ Regione partner, con focus sulle esigenze del territorio;
- ✓ implementazione delle misure sulla ricerca scientifica;
- ✓ realizzazione di interventi a difesa della montagna, con un *focus* sul patrimonio forestale articolato in pascoli e usi civici, e boschi in abbandono (importazione di legname):
- ✓ promozione dell'autonomia del settore vitivinicolo dalla rappresentatività sindacale poiché il mercato necessita di tempistica certa e mantiene il fronte nonostante una forte concorrenza internazionale;
- ✓ verifica dell'affidabilità bancaria a monte dei progetti;
- ✓ misure flessibili sulla gestione del rischio di impresa;
- ✓ implementazione di strumenti di formazione di alto livello;
- ✓ realizzazione di un focus sulla fauna selvatica che nelle zone interne va controllata e aiutata;
- ✓ sul fenomeno sociale dello spopolamento delle aree interne ai giovani vanno dati gli strumenti per non abbandonare quelle zone;

- ✓ necessità di una nuova programmazione con poche misure e con architettura su priorità pro semplificazione;
- ✓ pensare ad una programmazione post 20 calibrata e tarata sulle reali potenzialità della macchina regionale;
- ✓ attivazione urgente di un tavolo permanente regione/partenariato atto ad acquisire suggerimenti attuabili;
- ✓ attivazione di un circuito virtuoso di qualità con percorsi di affiancamento sul tema della formazione.